



# La regina dei sentieri

## La storia-intreccio tra enologia e risvolti di **cronaca nera**



L'opera scritta da Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone, edizioni Sellerio, è l'ultimo capitolo di una serie di romanzi. Tra personaggi che si intrecciano e riappaiono nei vari racconti, lo sviluppo della trama resta intricato ed avvincente, così da catturare il lettore nelle vicende dei tanti protagonisti

di **Alessandro Marongiu**

“ Il mondo si divide in”: a completare l'attacco di questa nota frase può seguire una coppia di elementi della più sterminata varietà. Una delle opposizioni più recenti è tra chi ha fatto un corso di sommelier e chi no, che è anche una di quelle che generale maggiori antipatie tra i due schieramenti.

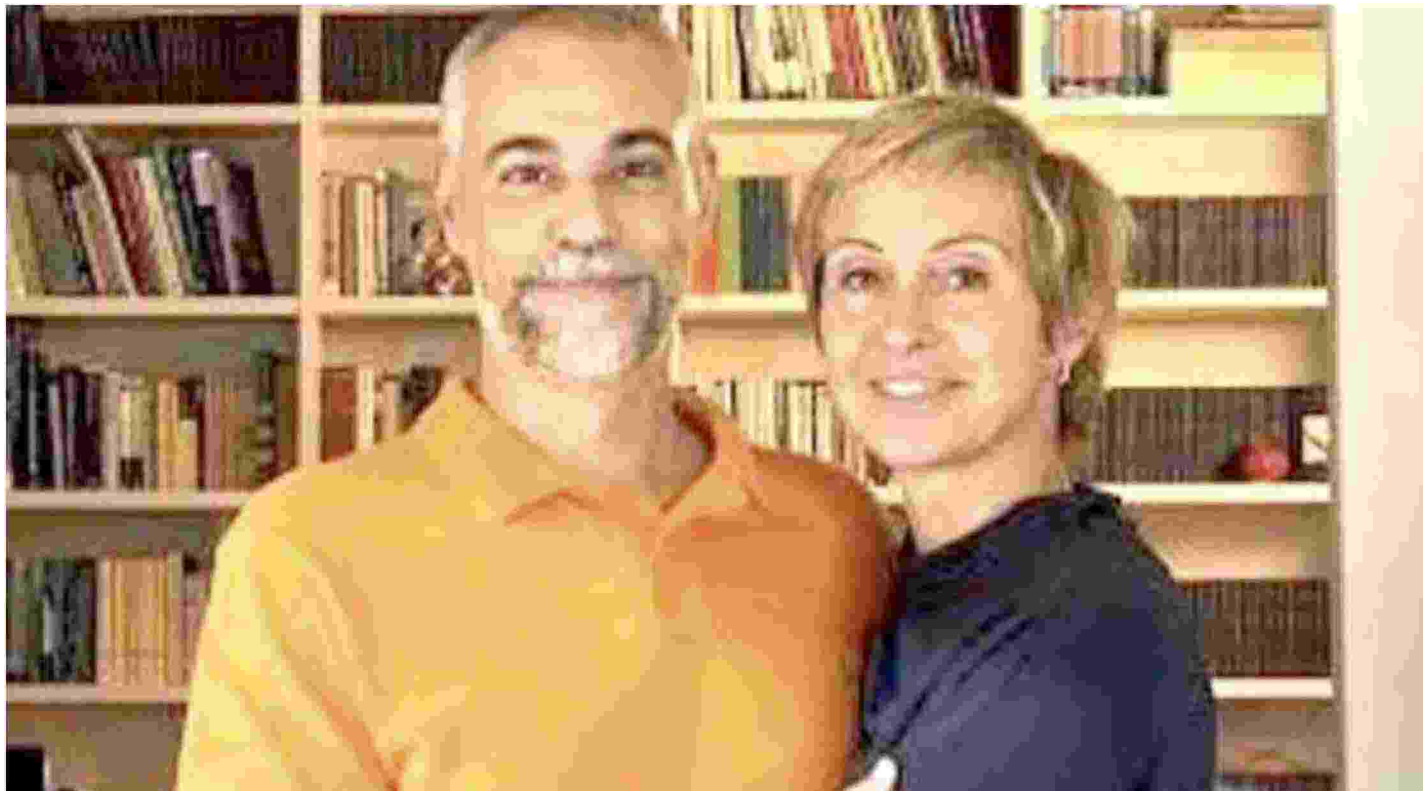
Tra chi l'ha fatto fioriscono i casi di gente che si atteggia a membro di un'élite che ormai vive in un piano superiore di raffinatezza; tra chi non l'ha fatto serpeggia spesso verso gli altri un'esibita diffidenza, che muta volentieri in dileggio nel vedere vorticare un calice o nel sentire certo lessico di settore. Bene: Serena Martini appartiene al gruppo di chi ha fatto un corso di sommelier. È passata una vita, è vero, ma ora Serena, una delle due protagoniste di "La regina dei sentieri" di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone (Sellerio, 352 pagine, 16 euro), vorrebbe sfruttare l'antica passione e le sue capacità per riprendere a lavorare dopo un lungo perio-

do dedicato solo alla famiglia. Ma c'è anche (soprattutto) un ulteriore motivo dietro la sua decisione: il riavvicinamento al mondo del vino – un «alibi», lo definisce non a caso – sarebbe per lei l'occasione per riprovare le emozioni che ha provato qualche tempo prima, quando in maniera fortuita s'è trovata a collaborare a un'indagine per omicidio condotta dalla seconda protagonista del romanzo, la sovrintendente Corinna Stelea (accadeva nell'esordio della serie, "Chi si ferma è perduto").

Perché è successo che dal prosciugamento di un laghetto nella tenuta Tegolaia è riemerso l'Ape coupé del marchese Crisante Olivieri Frangipane, scomparso insieme al suo motocarro da oltre un decennio: luogo bizzarro per tale ritrovamento, considerato che l'intrattabile nobiluomo, produttore di vini, era acerrimo nemico dei tipi della Tegolaia, suoi diretti concorrenti sul mercato nazionale ed estero. Fin dai riscontri iniziali Corinna intuisce che Serena potrebbe conoscere alcune delle persone che ruotano attorno alle due cantine: intuizione esatta,

in particolare per quanto riguarda Alfredo Papa (che in un suo profilo social ha una foto in cui compare anche Serena), votato di recente come miglior enologo italiano e impiegato tanto per la Tegolaia quanto per Romina e Oreste, i figli del marchese che hanno preso in mano l'attività di famiglia dopo la sparizione del genitore.

Con il pretesto di avanzare una candidatura alla Tegolaia per una «posizione part-time come sommelier» nei weekend, Serena entra, seppur in maniera ufficiosa, nella nuova indagine: e sarà involontariamente lei, in a causa di un piccolo incidente, a indirizzare Corinna nel far luce sulla sorte del marchese. "La regina dei sentieri" è la naturale prosecuzione del romanzo che ha inaugurato la serie e ne conserva pregi, come la gradevolezza alla lettura e difetti, come la troppa somiglianza tra le voci narranti, quella di Serena e quella del senso del dovere di Corinna. Fosse un vino? Diciamo un beverino, ecco. E allora, tutto sommato: buona degustazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157